

le grida del popolo per la bella botta veduta, che li quarantotto che stavano consultando di quello che dovevano fare, si spaventarono dubitando che la città tutta fosse sollevata; e fattisi alle finestre tutti sbigottiti per vedere ed intendere il rumore, videro per caso il signor Cosimo che ritornava di villa, il quale avendo inteso la morte del duca si riduceva nella città per intendere li successi delle cose. Onde ridottisi di nuovo in consiglio immediate li quarantotto, per uscir d'affanni e dal pericolo che pareva loro che soprastasse, dubitando che ogni indugio facesse sollevare il popolo, proposero Cosimo allor allora veduto; e fu Cosimo con tutti li voti eletto capo della repubblica, con assegnargli la guardia per la sua persona e dieci mila scudi d'entrata per il suo piatto, per fin tanto che venisse altra deliberazione dall'imperatore. Il che ho voluto dire, perciochè questa elezione pare fosse fatta per sola volontà divina, perchè poi nè al popolo nè allo stato, nè a Cesare piacque, di modo che poi si sollevarono gli emuli ed i nemici della casa de' Medici per fare nuova mutazione e nuovo governo; e Cesare medesimo andò pensando di levar Cosimo, con dare una nuova forma di reggimento per meglio confermar quello stato alla sicura sua devozione. Ma questo semplice giovane, che allora era di diciotto anni¹, fatto saputo con buon consiglio di accorti cittadini della fazion pallesca, tanto operò che del tutto acquetò gli umori e si acquistò la grazia di sua cesarea maestà, e con quella s'è poi di tempo in tempo governato di maniera, che non solamente se l'ha saputa conservare, ma l'ha aumentata di sorte (dopo tolta per moglie Eleonora figliuola del vicerè di Napoli, don Pietro di Toledo, una delle principali case di Spagna, e la più favorita e congiunta di sangue con l'imperatore) che sua

¹ Nacque Cosimo il dì 11 giugno del 1519.